



GUIDA ALL'ACQUISTO DEL PELLETT **a cura di Azzurra Pellet**

Le stufe a pellet hanno avuto, in brevissimo tempo, un'enorme diffusione grazie alla quale i produttori di pellet si sono moltiplicati a dismisura immettendone sul mercato moltissimi tipi.

Azzurra Pellet, esclusivista di zona per la commercializzazione di Pellet Petronius, ha il piacere di mettere a disposizione questa semplice guida che ha lo scopo di fungere da bussola per aiutarti verso un'acquisto informato e consapevole.

6 PARAMETRI DA VALUTARE CON ATTENZIONE

Una delle cose più importanti è quella di fare attenzione all'etichetta del prodotto, poiché essa stessa ti fornirà gran parte delle informazioni necessarie di cui hai bisogno per fare la scelta giusta; in particolare dovrai fare attenzione a questi 6 parametri:

- Certificazione
- Tipo di legna
- Dimensione
- Potere calorifico
- Residui di cenere e altre sostanze
- Percentuale di umidità

Esaminiamoli ora brevemente uno ad uno.

Certificazione

Una delle prime cose a cui devi fare attenzione è la certificazione. I marchi più affidabili sul mercato presentano, nella loro confezione, il logo di una di queste certificazioni: EN Plus, Din Plus, O-Norm, Pellet Gold. Tale certificazione garantisce la **conformità alla normativa europea** di riferimento per la qualità del pellet (*EN 14961-2 classe A1 o A2*). Si tratta dell'unico pellet che garantisce a te e alla tua famiglia un ottimo potere calorifico (scalda bene) e

un basso residuo di cenere (sporca poco). Il pellet Petronius, commercializzato da Azzurra Pellet, è conforme alla certificazione EN Plus A1.

Tipo di legna

I legni più performanti per produrre del buon pellet sono il faggio e l'abete. Il pellet Petronius è realizzato con legno di abete bianco. Devi inoltre prestare attenzione alla eventuale eccessiva presenza di polvere nel sacco che è un indicatore abbastanza persuasivo della bassa qualità del prodotto e indice di sgretolamento del prodotto stesso che, non essendo ben compresso, brucerà assai velocemente.

Dimensione

Anche la dimensione del pellet ha la sua importanza; Azzurra Pellet ti consiglia una pezzatura di **5/6 mm di diametro e 30 mm di lunghezza**; pezzetti di pellet più piccoli potrebbero generare un surriscaldamento del sistema di caricamento del pellet stesso, mentre pezzi più grossi potrebbero incastrarsi, generando un blocco al suo interno. Il pellet Petronius ha un diametro di 6 mm e una lunghezza di 30 mm.

Potere calorifico

Il potere calorifero di un buon prodotto oscilla **da 4,7 a 5,5 kWh/kg**; valori inferiori sono indicatori di bassa qualità del pellet e, conseguentemente, di scarsa resa, che andrebbe a vanificare i presunti benefici economici di un eventuale acquisto basato semplicemente sul prezzo più basso. Il potere calorifico del pellet Petronius è di 5,4Kwh/kg.

Residui di cenere e altre sostanze

Più bassa è la percentuale di residuo fisso migliore è la combustione: il valore **non dovrebbe superare l'1%**. Il residuo di cenere del pellet Petronius è pari a 0,5%. Attenzione anche ad una elevata presenza di inquinanti come cadmio, mercurio, arsenico, piombo, colla e plastica.

Percentuale di umidità

Maggiore è il valore relativo il tasso di umidità, minore sarà la resa calorica, dato che parte della combustione servirà a farla evaporare. Il valore ottimale deve essere **inferiore al 10%**. La percentuale di umidità del pellet Petronius è dell'8%.

DOMANDE & RISPOSTE

La provenienza del pellet è importante?

C'è chi tesse le lodi del pellet austriaco e chi guarda con sospetto a quello proveniente dell'est Europa, ma non esiste un pellet che sia migliore degli altri a livello geografico. La qualità del prodotto va valutata in base alle caratteristiche di cui abbiamo parlato all'inizio di questa guida e non alla sua provenienza, anche perché spesso volte la materia prima utilizzata per realizzare il pellet proviene da un paese diverso rispetto a quello in cui avviene la produzione vera e propria. Quindi, è molto più importante fare attenzione alle certificazioni e **caratteristiche del prodotto** che dovrebbero essere indicate nella confezione.

Cosa può succedere se uso un pellet non certificato?

Se va bene può solo accadere che le stufe si sporchino molto in fretta ed eccessivamente, quindi bisogna pulirle più spesso del normale. Con pellet poco calorifici, come quelli di betulla, potrebbe succedere che la tua stufa a pellet non riesca a raggiungere i rendimenti dichiarati dal produttore. Potresti arrivare a lamentarti, come a volte accade, che la tua stufa brucia tanto ma non scalda abbastanza, e magari prendertela addirittura con chi te l'ha venduta. Viceversa, con un pellet troppo calorifico (ad esempio quelli scuri come il rovere) potresti addirittura arrivare a deformare le parti interne della camera di combustione, che andranno quindi sostituite. Della serie: *chi meno spende più spende...*

Ma in questo caso posso avvalermi della garanzia?

Naturalmente dovrai sentire colui che ti ha venduto la stufa a pellet, ma nel 99% dei casi (per non dire il 100%), come indicato su tutti i manuali, la garanzia decade nel momento in cui non si è utilizzato un pellet di qualità e si è verificato un danno.

Il pellet fa risparmiare? E' ecologico? E' pratico? Ha una buona resa?

Il pellet è più economico di altri tipi di combustibile. Ad esempio 2 Kg di pellet, in termini di valore calorifero, corrispondono a circa 1 Kg di petrolio. I costi per l'acquisto di stufe o caldaie in alcuni casi possono essere ammortizzati sia da eventuali agevolazioni di natura fiscale previste dalla legge, che dal prezzo stesso del pellet più basso rispetto ad altri tipi di combustibile. Inoltre il pellet si reperisce facilmente, è molto pratico da trasportare, è ecologico, economico e anche sicuro. Essendo generalmente confezionato in sacchi da 15 Kg può essere immagazzinato facilmente anche da chi dispone di poco spazio. Inoltre, il pellet non sporca e non fa sollevare nessun tipo di polvere quando viene riversato nelle stufe (a condizione che sia di buona qualità); è richiesta solamente una certa manutenzione ordinaria per le stufe e le caldaie. La qualità principale del pellet è data dalla sua elevata resa termica (superiore all'80 per cento) e dal suo bassissimo residuo finale di ceneri (0,58 per cento). Ovviamente facendo attenzione alla qualità del pellet. Durante la combustione, viene liberata nell'aria la Co2 in misura uguale a quella accumulata nel

legno durante la sua crescita. Il pellet di buona qualità non contiene alcun additivo chimico o sintetico aggiunto che potrebbe venir liberato durante la combustione dei granuli nelle stufe.

Ma quali sono i legni migliori?

I due legni migliori sono indubbiamente quelli di abete e faggio.

Nella stufa a pellet posso bruciare qualcos'altro oltre al pellet?

Assolutamente no. La stufa a pellet, a differenza della stufa a legna nella quale possiamo bruciare un po di tutto, è un prodotto tecnologico molto sofisticato, quindi bruciare qualsiasi altro materiale potrebbe comprometterne il funzionamento.

IL PELLETT PETRONIUS



Scheda tecnica

<ul style="list-style-type: none">● Certificazione: EN Plus A1● Provenienza: Slovacchia● Composizione: Abete bianco● Potere calorifico: 5,4Kwh/kg● Umidità: 8%● Residuo ceneri: 0,5%● Diametro: 6 mm● Lunghezza: 30 mm● Peso sacco: 15 kg● N° sacchi bancale: 70	
	

La segatura ed i trucioli di conifere (abete bianco, pino, abete rosso, faggio, ecc...), impiegati per la realizzazione dei pellet, vengono recuperati dalle lavorazioni agricole e forestali attraverso il processo di pulitura, macinatura, formatura e pressatura eseguiti con l'impiego di speciali macchinari di ultima generazione.

La calibratura e realizzazione del prodotto finito è realizzata con l'impiego di **resine e leganti naturali** senza l'impiego di alcuna sostanza chimica.

I pellet offerti da **Petronius Group** (certificati EN PLUS A1) garantiscono un elevato potere calorifico e rappresentano una valida, ecologica ed economica alternativa a

combustibili quali gas e petrolio; inoltre garantiscono l'ambiente con emissioni neutrali di CO2 nell'atmosfera.

CERTIFICAZIONE

Il sistema di certificazione **EN Plus** nasce nel 2011 grazie ad un accordo in ambito EPC (*European Pellet Council*) e gode quindi del sostegno di tutto il sistema produttivo europeo di pellet.

Lo schema di certificazione è basato sulla norma **EN 14961-2** ed ha l'obiettivo di diffondere in tutta Europa pellet di legno di qualità come fonte energetica per usi non industriali.

Un vantaggio chiave della certificazione ENplus è che la qualità del pellet viene seguita lungo tutta la filiera, compresa la produzione, lo stoccaggio e il trasporto, fino al consumatore finale. La certificazione EN Plus prevede un controllo anche dell'impianto di produzione e l'adozione di specifiche procedure che consentano di ottenere nel tempo un pellet sempre di alta qualità.

La certificazione EN Plus ha l'obiettivo di rendere operativo il nuovo standard europeo, garantendo che il prodotto commercializzato soddisfi i requisiti indicati.

EN Plus permetterà di acquistare pellet con elevata qualità e caratteristiche costanti in tutta Europa, garantito da un sistema di certificazione trasparente.

Non si tratta di una semplice certificazione di prodotto bensì di **un sistema che esamina tutta la filiera**, dalla produzione/ricezione della materia prima, allo stoccaggio del combustibile, fino alla consegna del pellet al consumatore finale.

La norma EN 14961 introduce tre classi di qualità:

- Classe A1, che corrisponde alla qualità più elevata con un contenuto di ceneri massimo dello 0,7%;
- Classe A2, caratterizzata da un contenuto di ceneri pari a 1,5%;
- Classe B, caratterizzata da un contenuto di ceneri massimo pari al 3%. La materia prima utilizzata può essere sia segatura sia corteccia. E' destinata a grandi impianti per uso commerciale e/o industriale.

CONCLUSIONE

Controllate sempre i valori riportati in questa guida e diffidate da prezzi troppo bassi che potrebbero invogliare all'acquisto ma rivelarsi, alla fine, un inganno. Azzurra Pellet è **a vostra disposizione** per ulteriori informazioni, dettagli e chiarimenti.